



COMUNE DI CARRU'

Provincia di Cuneo

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA FIERA DEL BUE GRASSO

(approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 in data 24/11/2005
e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 04/11/2019)

Art. 1

Il presente regolamento detta le norme per la partecipazione alla Fiera del Bue Grasso.

La Fiera del Bue Grasso di Carrù è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale in data 17 ottobre 1909.

Il periodo di svolgimento della Fiera è fissato dal giovedì precedente la seconda domenica antecedente al Natale fino alla domenica stessa.

Il periodo di svolgimento della Fiera come sopra indicato è posticipato alla settimana successiva nel caso in cui il giorno di Natale coincida con la domenica.

Eventuali variazioni relative al periodo di svolgimento della Fiera devono essere assunte improrogabilmente, entro la data del 31 gennaio dell'anno di riferimento in modo da non recare pregiudizio all'organizzazione dell'evento.

Scopo della Fiera del Bue Grasso di Carrù è la promozione e la tutela della razza bovina piemontese.

La titolarità della Fiera del Bue Grasso di Carrù e le azioni che ne discendono da essa sono in capo al Comune di Carrù.

Art. 2

Possono partecipare alla rassegna zootecnica esclusivamente i bovini da macello di razza piemontese suddivisi nelle seguenti categorie:

1. buoi grassi della coscia (maschio castrato >48 mesi con rotondità coscia e larghezza lombi eccellenti)
2. buoi grassi migliorati (maschio castrato >48 mesi con sviluppo medio della coscia, con lombi e dorso piani)
3. buoi grassi nostrani (maschio castrato >48 mesi con sviluppo scarso della coscia, con lombi stretti e garrese appuntito)
4. manzi grassi della coscia (maschio castrato tra i 24 e 48 mesi con rotondità coscia e larghezza lombi eccellenti)
5. manzi grassi migliorati (maschio castrato tra i 24 e 48 mesi con sviluppo medio della coscia, con lombi e dorso piani)
6. manzi grassi nostrani (maschio castrato tra i 24 e 48 mesi con sviluppo scarso della coscia, con lombi stretti e garrese appuntito)
7. vitelli castrati (maschi castrati <24 mesi)
8. vitelloni della coscia (maschi interi <24 mesi)
9. tori (maschi interi >24 mesi)
10. vitelle della coscia (femmine <24 mesi)
11. manze grasse (femmine tra i 24 e 48 mesi che non hanno figliato)
12. vacche grasse (femmine che hanno figliato)

I capi bovini appartenenti alle categorie dal n. 1 al n. 3 partecipano alla fiera del bue grasso nella giornata di domenica mentre i capi appartenenti dalla categoria n. 4 alla n. 12 partecipano nella giornata di giovedì secondo il periodo indicato all'art. 1.

Ciò per conferire una migliore esposizione e valutazione ai capi bovini in fiera e per migliorare le misure di sicurezza.

Art. 3

Per la partecipazione alla fiera è obbligatoria l'iscrizione dei capi bovini che dovrà avvenire presso l'ufficio commercio del comune di Carrù entro il quinto giorno antecedente all'inizio del periodo fieristico indicato all'art.1.

L'iscrizione si perfeziona con la presentazione del documento identificativo dei capi bovini precisandone la categoria generica di appartenenza.

Per le categorie 1, 2 e 3 è necessario indicare, altresì, i dati della macelleria acquirente in modo da permettere l'emissione dell'attestato di partecipazione alla fiera (manifesto).

All'atto dell'iscrizione sono rilasciati i pass per l'accesso al foro boario nelle seguenti misure:

Numero capi iscritti	Numero pass assegnati
1	2
da 2 a 5	1 per capo iscritto
oltre 5	2 per capo iscritto

I pass sono numerati e non sono cedibili e sono validi sia per la giornata di giovedì che di domenica.

Il Comune di Carrù declina ogni responsabilità sull'uso improprio dei pass.

Art. 4

I capi bovini partecipanti alla rassegna devono essere presentati dagli allevatori, entro le ore 08.30, alla Commissione di selezione capi operante presso il foro boario che provvederà all'attribuzione della categoria di appartenenza assegnando al bovino la numerazione progressiva.

Le assenze dei capi iscritti dovranno essere giustificate. La mancata giustificazione può comportare l'adozione di provvedimenti da parte dell'organo esecutivo del Comune di Carrù in capo all'allevatore titolare del bovino assente.

Gli animali numerati devono essere condotti e legati dagli allevatori alle sbarre installate presso le aree del foro boario nel rispetto delle indicazioni fornite dalla commissione selezione capi all'atto dell'assegnazione della categoria.

Il giudizio della commissione selezione capi è inappellabile.

Art. 5

Le operazioni di valutazione e di formazione delle classifiche competono alle giurie tecniche.

Sono istituite le seguenti giurie tecniche:

1. giuria tecnica per i buoi
2. giuria tecnica per i manzi
3. giuria tecnica per i vitelli\vitelloni\tori
4. giuria tecnica per vitelle\manze\vacche

Il giudizio di valutazione dei capi deve tener conto dello stato di ingrassamento, della docilità, della precocità di sviluppo e della presumibile resa al macello dell'animale.

Le operazioni di valutazione iniziano alle ore 08:30 sia del giovedì che della domenica e devono concludersi improrogabilmente entro le ore 10:30.

La giuria tecnica di cui al punto 1 è composta da:

- Presidente dell'ANABORAPI o suo delegato;
- Responsabile dell'Area di Sanità Animale del Servizio Veterinario ASL CN1 o suo delegato;
- Presidente del Sindacato Provinciale Macellai o suo delegato;

Le giurie tecniche di cui ai punti 2, 3, 4 sono rispettivamente composte da:

- un esperto di razza bovina piemontese designato dall'ANABORAPI;
- un veterinario nominato dal Responsabile dell'Area di Sanità Animale del Servizio Veterinario ASL CN1;
- un membro nominato dal Sindacato Provinciale Macellai, purché in quiescenza;
- un esperto e/o tecnico competente del settore allevatorio nominato dal Sindaco.

La designazione dei nominativi per ciascuna giuria tecnica di cui ai punti 2, 3, 4 spettano all'organo esecutivo del Comune di Carrù.

Ciascun componente di giuria di cui ai punti 2, 3, 4 deve presentarsi alle ore 05:00 presso il foro boario del giorno di giovedì e lì rimanere fino al termine della premiazione.

Art. 6

Sono istituite due commissioni tecniche di selezione capi, la prima operante al giovedì e composta da quattro membri individuati dai coordinatori di cui al successivo art. 7 fra i componenti delle giurie tecniche operanti in quella giornata.

La seconda operante la domenica è composta da quattro membri designati dal Sindaco di Carrù che fornirà con atto separato le indicazioni relative agli orari di presentazione presso il foro boario.

Oltre a quanto indicato al precedente art. 4 la commissione può, laddove richiesto, supportare le giurie tecniche nelle operazioni di valutazione e segnalare ai coordinatori eventuali irregolarità o inadempienze che si verificano nel corso della rassegna.

Art. 7

Il coordinamento della fiera spetta al Comune di Carrù d'intesa con l'ANABORAPI.

Il rappresentante del Comune di Carrù è nominato dal Sindaco con apposito atto.

L'ANABORAPI designa il suo rappresentante individuandolo fra gli esperti di razza bovina piemontese.

In caso di emergenze che potrebbero verificarsi nel corso della fiera i coordinatori possono:

- disporre la sostituzione dei membri della giuria con esperti del settore rinvenibili anche fra i membri della commissione selezione e di coordinamento;
- disporre la soppressione o la modificazione delle categorie bovine per fronteggiare le mutevoli situazioni di mercato;
- disporre la composizione del monte premi per ciascuna categoria in rapporto all'entità dei contributi ricevuti;
- consentire l'accesso al foro boario dei c.d. visitatori/addetti stampa ai quali verrà rilasciato apposito pass.

Art. 8

La partecipazione alla rassegna zootecnica comporta l'incondizionata accettazione di tutte le seguenti norme:

- è obbligatoria l'iscrizione dei capi bovini presso l'ufficio commercio del Comune di Carrù entro le ore 13:00 del quinto giorno precedente l'inizio del periodo fieristico indicato al precedente art.1. L'iscrizione impone la presentazione del documento identificativo dei capi e l'indicazione della categoria generica dell'animale. Solo per le categorie 1, 2 e 3 è richiesta l'indicazione della macelleria acquirente in modo da permettere l'emissione dell'attestato di partecipazione alla fiera (manifesto);
- i capi non iscritti o presentati in ritardo potranno essere esclusi dalla valutazione e successiva premiazione;
- i capi bovini iscritti che concorrono alla premiazione devono essere presentati entro le ore 08.30 alla Commissione di selezione e di coordinamento presso il foro boario per l'attribuzione della numerazione progressiva e l'indicazione della categoria di appartenenza;
- i bovini introdotti in fiera devono essere correttamente identificati mediante doppia marca auricolare ai sensi della normativa vigente e scortati dalla certificazione sanitaria prevista (passaporto e modello 4 di provenienza redatto dall'allevatore recante l'indicazione "fiera mercato Carrù" ed il codice aziendale 043CN01M);
- possono essere introdotti in fiera solo bovini provenienti da allevamenti ufficialmente indenni da tubercolosi e la brucellosi e indenni da leucosi bovina enzootica;
- per l'uscita dalla fiera gli animali devono ugualmente essere accompagnati dalla certificazione prevista (modello 4 di destinazione redatto dal detentore);
- copie dei modelli 4 di provenienza o di destinazione devono essere consegnate a cura del proprietario o del detentore degli animali al personale del Servizio Veterinario presente in fiera;
- l'uscita dalla fiera degli animali non potrà avvenire, per motivi di sicurezza, prima della conclusione della premiazione. I trasgressori saranno sanzionati con un'ammenda da € 50,00 ad € 300,00;
- i capi bovini devono essere accompagnati dagli allevatori che, da almeno tre mesi, li hanno ingrassati nelle rispettive stalle;
- devono essere rispettate le condizioni di benessere dei bovini, pena l'esclusione dalle classifiche oltre all'irrogazione dei provvedimenti sanzionatori previsti per legge;

- la castrazione deve essere stata effettuata prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali (D.Lgs. 146/2001);
- durante il lavoro delle giurie tecniche non è ammesso l'ingresso degli allevatori e dei visitatori all'interno dei recinti;
- ad eccezione del periodo di valutazione delle giurie tecniche gli allevatori hanno l'obbligo e la responsabilità di seguire i capi di proprietà per tutta la durata della fiera al fine di rispondere alle richieste che verranno poste dalle giurie pena l'esclusione dalle classifiche;
- gli allevatori che rispondono in modo falso o impreciso alle richieste delle giurie sono altresì esclusi dalla classificazione;
- non è ammessa l'apposizione di marchi di qualsiasi genere sui bovini, al di fuori di quelli tradizionali effettuati con le forbici;
- il giudizio delle giurie tecniche è inappellabile come pure sono insindacabili le decisioni delle Commissioni selezione e di coordinamento;
- le gualdrappe e le fasce spettano agli acquirenti che non possono cederle a terzi né a titolo gratuito, né oneroso. Gli altri premi spettano agli allevatori;
- non sono ammessi in fiera i capi bovini partecipanti ad altre fiere e/o rassegne zootecniche.

Art. 9

A garanzia dei consumatori il Sindaco di Carrù ha la facoltà di disporre l'effettuazione di controlli sanitari sui capi bovini da parte del Servizio Veterinario;

Art. 10

Per il finanziamento delle spese organizzative il Comune di Carrù stanziava annualmente in bilancio la somma necessaria per l'attuazione della fiera avvalendosi, in caso di criticità finanziarie interne, di eventuali contributi erogati da enti e soggetti pubblici e privati.

Art. 11

La Fiera del Bue Grasso di Carrù è identificata dal logo allegato al presente regolamento (Allegato A). Le duplicazioni e le alterazioni sono penalmente perseguibili.

Art. 12

Si intendono richiamate le norme consuetudinarie da tempo applicate, nonché le norme di legge vigenti in materia.

Allegato A (logo)

